

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI (ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001)

Class. 1.1.02

BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I dati personali sono trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza nell'esecuzione di compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio di pubblici poteri, nonché in base ad obblighi di legge, con particolare riferimento al compito di accertare eventuali illeciti denunciati nell'interesse dell'integrità di **AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO** – in breve **ATS**, ai sensi dell'art. 54-bis del d.lgs. n. 165/2001, dai soggetti che, in ragione del proprio rapporto di lavoro e/o di servizio e/o di collaborazione presso l'ATS, vengano a conoscenza di condotte illecite.

Le segnalazioni possono essere effettuate nei confronti di:

- a) i dipendenti, i collaboratori, i consulenti, gli stagisti e i tirocinanti;
- b) i direttori strategici di ATS;
- c) il Presidente e i Componenti degli Organi Collegiali di ATS;
- d) i componenti dell'Organismo di Vigilanza interno;
- e) i dipendenti di altre amministrazioni in posizione di comando, distacco o fuori ruolo presso l'ATS;
- f) i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi presso l'ATS, nonché altri soggetti che a vario titolo vi interagiscono.

In caso di trasferimento, di comando o distacco (o situazioni analoghe) del dipendente presso altra amministrazione, questi può riferire anche di fatti accaduti in una amministrazione diversa da quella in cui presta servizio al momento della segnalazione: in tal caso la segnalazione deve essere presentata presso l'amministrazione alla quale i fatti si riferiscono ovvero all'Anac.

TIPI DI DATI TRATTATI E FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati forniti dal segnalante al fine di rappresentare le presunte condotte illecite delle quali sia venuto a conoscenza in ragione del proprio rapporto di lavoro, servizio e/o collaborazione con l'ATS, commesse dai soggetti che a vario titolo vi interagiscono, vengono trattati allo scopo di effettuare le necessarie attività istruttorie volte a verificare la fondatezza del fatto oggetto di segnalazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti indicati al par. 5 delle istruzioni.

La gestione e la preliminare verifica sulla fondatezza delle circostanze rappresentate nella segnalazione sono affidate al RPCT che vi provvede nel rispetto dei principi di imparzialità e riservatezza effettuando ogni attività ritenuta opportuna, inclusa l'audizione personale del segnalante e di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti segnalati.

Qualora, all'esito della verifica, si ravvisino elementi di non manifesta infondatezza del fatto segnalato, il Responsabile provvederà a trasmettere l'esito dell'accertamento per approfondimenti istruttori o per l'adozione dei provvedimenti di competenza:

- al dirigente della UO Risorse Umane e Organizzazione e al Responsabile dell'unità organizzativa di appartenenza dell'autore della violazione, affinché sia espletato, ove ne ricorrano i presupposti, l'esercizio dell'azione disciplinare;
- agli organi e alle strutture competenti di ATS affinché adottino gli eventuali ulteriori provvedimenti e/o azioni ritenuti necessari, anche a tutela di ATS stessa;
- se del caso, all'Autorità Giudiziaria, alla Corte dei conti e all'ANAC. In tali eventualità nell'ambito del procedimento penale, l'identità del segnalante è coperta dal segreto nei modi e nei limiti previsti dall'articolo 329 del codice di procedura penale; nell'ambito del procedimento dinanzi alla Corte dei conti, l'identità del segnalante non può essere rivelata fino alla chiusura della fase istruttoria.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI (ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001)

- Nell'ambito del procedimento disciplinare l'identità del segnalante non può essere rivelata, ove la contestazione dell'addebito disciplinare sia fondata su accertamenti distinti e ulteriori rispetto alla segnalazione, anche se conseguenti alla stessa.
- Qualora la contestazione sia fondata, in tutto o in parte, sulla segnalazione e la conoscenza dell'identità del segnalante sia indispensabile per la difesa dell'incolpato, la segnalazione sarà utilizzabile ai fini del procedimento disciplinare solo in presenza di consenso del segnalante alla rivelazione della sua identità

Qualora il RPCT debba avvalersi di personale dell'Ente ai fini della gestione delle pratiche di segnalazione, tale personale per tale attività è appositamente autorizzato al trattamento (artt. 4, par. 10, 29, 32, par. 4 Regolamento e art. 2-quaterdecies del Codice privacy) e dovrà attenersi al rispetto delle istruzioni impartite, nonché di quelle più specifiche, connesse ai particolari trattamenti, eventualmente di volta in volta fornite dal RPCT.

È fatto salvo, in ogni caso, l'adempimento, da parte del RPCT e/o dei soggetti che per ragioni di servizio debbano conoscere l'identità del segnalante, degli obblighi di legge cui non è opponibile il diritto all'anonimato del segnalante. Con modalità tali da garantire comunque la riservatezza dell'identità del segnalante, il RPCT rende conto del numero di segnalazioni ricevute e del loro stato di avanzamento all'interno della relazione annuale di cui all'art. 1, co. 14, della legge n. 190/2012.

DESTINATARI DEI DATI

Sono destinatari dei dati raccolti a seguito della segnalazione, se del caso, l'Autorità Giudiziaria, la Corte dei conti e l'ANAC.

MODALITÀ DEI TRATTAMENTI DI DATI E CONSERVAZIONE

I dati personali sono trattati:

- in conformità alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, nonché agli obblighi di riservatezza e di segreto d'ufficio a cui è tenuta ATS;
- da soggetti autorizzati dal Titolare, interni ed esterni, designati e istruiti per iscritto e tenuti ad obblighi di riservatezza e segretezza equivalenti;
- mediante strumenti informatici e con l'adozione di adeguate misure di sicurezza.

I dati personali sono conservati per il periodo necessario al conseguimento della finalità per cui sono stati raccolti nell'ambito del trattamento di **segnalazioni illecite (art. 54-bis d.lgs. n. 165/2001)** e successivamente per il periodo previsto da obblighi di legge a cui è tenuto il Titolare.

I dati personali sono:

- raccolti tramite la Piattaforma WhistleblowingPA, ovvero la piattaforma tecnologica di digital Whistleblowing, gestita da Whistleblowing Solution Srl, in qualità di responsabile del trattamento dei dati personali designato da ATS ex art. 28 del Regolamento Ue 2016/679 con sede in Viale Aretusa, 34, 20129 Milano.
- Whistleblowing Solutions è il partner tecnologico selezionato da Transparency International e l'Associazione Hermes promotori del progetto Whistleblowing PA.
- archiviati in Hosting Cloud IaaS da Seeweb srl, in qualità di subresponsabile designato da Whistleblowing Solution Srl;
- trattati dal Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza per il conseguimento delle relative finalità istituzionali in materia.

CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati personali da parte dell'Interessato è facoltativo. Tuttavia, il mancato conferimento di dati necessari ed indispensabili può ostacolare l'erogazione del servizio richiesto tramite Piattaforma WhistleblowingPA.

INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679 SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI SOGGETTI CHE SEGNALANO ILLECITI (ART. 54-BIS D.LGS. N. 165/2001)

DIRITTI DELL' INTERESSATO

L'Interessato gode dei diritti descritti dall'art. 15 all'art. 22 del Regolamento UE 2016/679, che prevedono, nei casi previsti, l'accesso ai propri dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento. L' istanza è presentata al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di ATS.

STRUMENTI DI TUTELA

Nel caso in cui l'Interessato ritenga che i suoi diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del citato Regolamento siano stati violati può proporre reclamo al Garante della Protezione dei dati personali, con sede in Piazza Montecitorio 126 Roma, con le modalità dallo stesso indicate oppure può presentare ricorso alla Autorità Giudiziaria.

Per le modalità di esercizio dei citati diritti, l'Interessato può rivolgersi a: Ufficio Relazioni con il Pubblico di ATS alla mail: coordinamentourp@ats-milano.it

TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI è l'AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI MILANO – in breve ATS - con sede legale in Corso Italia 52 – 20122 Milano – Tel. 02-85781 – protocollogenerale@pec-ats-milano.it.

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI è il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) - Tel. 02 -85782389 – anticorruzione@ats-milano.it .

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI – RPD è contattabile ai seguenti recapiti:
Email: privacyRPD@ats-milano.it PEC: protocollogenerale@pec-ats-milano.it - Tel. 02 -85781.

Il Titolare del Trattamento

AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE
DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI MILANO